



archivio Ragni di Lecco

## Riconoscimento Consiglio a due prime salite in Himalaya e Karakorum

«Due prime ascensioni in quota e grande alpinismo di avventura per due team di alpinisti giovani, di formazione e appartenenza diverse ma accomunati da alte capacità e da una progettualità esuberante». Recita così la motivazione con la quale il Club Alpino Accademico Italiano (Sezione nazionale del Cai) ha assegnato il riconoscimento Paolo Consiglio 2020 ex aequo a due imprese alpinistiche extraeuropee del 2019. Ad essere premiate la prima salita della parete ovest del Bhagirathi IV (Himalaya indiano, 6193 metri), compiuta dai Ragni di Lecco Luca Schiera, Matteo Della Bordella e Matteo De Zaiacomo, e l'ascensione all'inviolato Black Tooth (Karakorum pakistano, 6718 metri), effettuata da Simon Messner e Martin Sieberer. «Al di là del valore intrinseco delle realizzazioni, si vuole premiare un tipo di approccio originale e leggero, con pochi mezzi, ma nel quale la determinazione e il coraggio di mettersi in gioco rappresentano i cardini sui quali si basa il successo», continua il testo, approvato dal Comitato centrale del Cai. Il Club accademico l'Assemblea dei delegati 2020 del Cai a causa della pandemia. Appuntamento nel corso del quale tradizionalmente avviene la premiazione. Il riconoscimento Consiglio viene assegnato ogni anno a salite "di carattere esplorativo o di elevato contenuto tecnico, organizzate da piccoli gruppi di alpinisti a prevalente composizione giovanile". Per maggiori dettagli sulle due spedizioni premiate: [loscarpone.cai.it](http://loscarpone.cai.it), sezione "Alpinismo".

## Torna "In cammino nei Parchi"

Annullata nel 2020 per l'emergenza sanitaria, torna quest'anno la giornata "In cammino nei Parchi". La data fissata è domenica 14 giugno. Le modalità (appuntamenti in ambiente oppure online) dipenderanno dall'evolversi della situazione e dalle eventuali restrizioni che saranno in vigore. Organizzato dalla Commissione centrale tutela ambiente montano del Cai e da Federparchi, l'evento, giunto alla nona edizione, intende promuovere la conoscenza e la frequentazione delle Aree Protette nazionali attraverso un approccio lento, responsabile e in sintonia con i principi dello sviluppo sostenibile. Gli altri anni ciò avveniva grazie a un programma di escursioni, curate dalle singole aree protette e dalle Sezioni Cai, che interessava la maggioranza (se non la totalità) delle regioni italiane. In questo 2021 bisognerà attendere i giorni precedenti il 14 giugno per conoscere che cosa verrà organizzato. «Sarà comunque un'occasione per cogliere il valore del sistema delle aree protette interpretandolo lungo i percorsi, non solo esclusivamente come protezione di territori di particolare pregio naturalistico, ma anche come possibile volano di un'economia diffusa, strettamente connessa con i territori attraversati. Questo potrà avvenire anche stando a casa», afferma il presidente della Cctam Raffaele Marini. Il programma degli eventi sarà disponibile su [www.cai.it](http://www.cai.it)

## La notizia dal mondo

a cura di Mario Vianelli

### LA RIAPERTURA DEL MONTE ARARAT



Serouj Ourishian - Wikimedia Commons

Da febbraio di quest'anno il monte Ararat è nuovamente accessibile per alpinisti ed escursionisti, interrompendo un isolamento durato, con fasi alterne, per più di tre decenni. L'enorme apparato vulcanico – con la cima principale (Ağrı Dağı in turco, 5137 m), sormontata da una calotta di ghiaccio, affiancata da un cono satellite alto quasi 4000 metri – si trova all'estremità orientale della Turchia, vicino ai confini con l'Iran e l'Armenia, ed è universalmente noto perché il racconto biblico vi colloca l'approdo dell'arca di Noè dopo il diluvio. L'Ararat è la montagna sacra degli armeni fin dai tempi della mitologia precristiana, quando vi si trovava la dimora degli dei, e in seguito fu il centro geografico dell'antico regno di Armenia; ben visibile da Erevan, l'odierna capitale armena, la montagna si trova però oltre il confine turco in seguito al trattato di Kars del 1921, quando la regione fu spartita fra il nuovo stato fondato da Atatürk e l'impero sovietico in espansione. In questa terra di confine fra popoli diversi e bellicosi le tensioni non si sono mai sopite del tutto. In anni recenti fu teatro della guerriglia separatista curda, con la conseguente militarizzazione dell'intera regione e il divieto, nel 1984, di accesso agli stranieri e di salita alla cima. Qualche timida apertura, sempre sotto stretto controllo militare, cessò del tutto nel 2015, quando fu nuovamente vietata ogni attività. L'allentamento delle tensioni e la riapertura a turisti e alpinisti aprono spiragli di speranza anche per l'economia di questa zona remota e poverissima, dove finora i giovani hanno avuto come unica scelta la guerra o l'emigrazione.